

## Settore dei Servizi: i titoli di laurea più diffusi, la tipologia contrattuale e le retribuzioni

*I dati AlmaLaurea analizzano le performance professionali dei laureati occupati in questo comparto: sono per lo più donne e i contratti sono a tempo indeterminato. Le retribuzioni si attestano a 1.340 euro mensili netti.*

**Il Rapporto 2017 del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati**, che ha coinvolto 103mila laureati di secondo livello del 2011 a 5 anni dal conseguimento del titolo, consente di **analizzare quali sono i titoli di laurea più diffusi nel settore dei Servizi e le caratteristiche di coloro che sono occupati in questo comparto**: tipologia dell'attività lavorativa, retribuzioni, efficacia del titolo di laurea e utilizzo delle competenze.

### **Il 78% dei laureati magistrali biennali e a ciclo unico del 2011 occupati a cinque anni dal titolo lavora nei Servizi.**

Il settore è caratterizzato nel complesso da una maggior prevalenza di laureate **donne** (62%), si tratta di laureati inseriti soprattutto in **ambito privato** (68%), che hanno **iniziato a lavorare** solo dopo il conseguimento del titolo di laurea (65%).

**Il 49%** degli occupati nel settore dei Servizi può contare, a cinque anni dalla laurea, su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 26% lavora come autonomo; il 17%, invece, ha un contratto non standard, prevalentemente a tempo determinato. Inoltre, **18 laureati su cento hanno un contratto part-time**. A cinque anni dal conseguimento del titolo, **le retribuzioni per quanti lavorano nell'ambito dei Servizi arrivano a 1.340 euro mensili netti**. Poco più della metà dei laureati occupati nei Servizi dichiara di **utilizzare in modo elevato le competenze acquisite durante gli studi universitari (53%)**. La laurea è infatti richiesta per legge nel 46% dei casi, mentre il titolo è considerato "molto efficace o efficace" per lavorare per 64 occupati su cento.

Questo settore racchiude un ampio ventaglio di rami che a loro volta raccolgono profili di laureati con caratteristiche e performance formative e occupazionali fortemente diversificate. Di seguito, dunque, l'analisi si concentra sui rami che raccolgono il maggior numero di occupati: *Istruzione e Ricerca* (16%), *Consulenza legale, amministrativa e contabile* (10%), *Sanità* (7%), *Credito e Assicurazioni e Servizi sociali e personali* (entrambe 5%), *Pubblica amministrazione e Informatica* (entrambe 4%).

### **ISTRUZIONE E RICERCA**

Si tratta in prevalenza di laureati che hanno conseguito il titolo di laurea in *scienze della formazione primaria* (30%), ma anche *filologia moderna* (7%) e *psicologia* (5%).

Tra i laureati occupati nell'Istruzione e Ricerca è maggiore la presenza di **laureate donne** (78%) che hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo di laurea (60%), lavorano in prevalenza nel **settore pubblico** (75%) e con **contratti di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** (48%), ma anche a tempo determinato (40%). 20 laureati su cento hanno inoltre un **contratto part-time**. **Le retribuzioni** non superano i 1.276 euro mensili netti.

Tra gli occupati nell'ambito dell'Istruzione e Ricerca, ben il 67% utilizza le **competenze** apprese durante gli studi in modo elevato. La laurea è infatti richiesta per legge nel 71% dei casi. Non stupisce quindi che il titolo sia ritenuto da 84 occupati su cento "molto efficace o efficace" per lavorare.

## CONSULENZA LEGALE, AMMINISTRATIVA E CONTABILE

I laureati occupati in questo ambito provengono in maggior misura dalle classi di laurea in *giurisprudenza* (65%) e *scienze economico-aziendali* (25%).

Tra i laureati occupati nel ramo della consulenza legale, amministrativa e contabile la componente **femminile è lievemente maggiore** (54%); si tratta soprattutto di laureati che hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo di laurea (79%), soprattutto come **autonomi effettivi** (74%). Il 16%, invece, è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato. **Le retribuzioni** arrivano a 1.198 euro mensili netti.

Tra gli occupati nella Consulenza legale, amministrativa e contabile, si registra un impiego notevole delle **competenze** acquisite durante gli studi universitari: il 73% le utilizza in modo elevato. La laurea è infatti richiesta per legge nell'81% dei casi, a tal punto che 89 occupati su cento la considerano "molto efficace o efficace" per svolgere il proprio lavoro.

## SANITA'

Si tratta in prevalenza di laureati delle classi di laurea in *medicina e chirurgia* (21%), *scienze infermieristiche e ostetriche e psicologia* (entrambe 13%), *odontoiatria e protesi dentaria* (8%), *biologia e scienze delle professioni sanitarie tecniche* (entrambe 6%).

Tra gli occupati è maggiore la presenza di **donne** (65%), così come la percentuale di quanti hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo (56%); il 29%, invece, prosegue il lavoro iniziato prima della laurea. Lavorano sia in **ambito privato** (51%) sia in quello **pubblico** (46%). Possono inoltre contare su un buon numero di **contratti di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** (42%), ma anche di attività autonome (36%). Il 25% è assunto con un **contratto part-time**. **Le retribuzioni** sono elevate: 1.532 euro mensili netti.

Il 60% dei laureati occupati nel ramo della Sanità utilizza in modo elevato le **competenze** acquisite durante gli studi universitari. La laurea è infatti richiesta per legge nel 59% dei casi ed è considerata "molto efficace o efficace" per lavorare per 72 occupati su cento.

## CREDITO E ASSICURAZIONI

I laureati occupati in questo ambito provengono in maggior misura dalle classi di laurea in *scienze economico-aziendali* (34%) e *giurisprudenza* (18%).

Si tratta di laureati che spesso hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo di laurea (66%). In larga parte hanno **contratti di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** (73%) e lavorano a **tempo pieno** (95%). **Le retribuzioni** arrivano a 1.584 euro mensili netti. Tra gli occupati si registra un impiego limitato delle **competenze** acquisite durante gli studi universitari: il 38% dichiara di utilizzarle in modo elevato. La laurea è infatti richiesta per legge in 10 casi su cento, anche se per un terzo è comunque necessaria per lo svolgimento del proprio lavoro. Non stupisce pertanto che sia considerata "molto efficace o efficace" per lavorare solo per 43 occupati su cento.

## SERVIZI SOCIALI E PERSONALI

Sono soprattutto laureati delle classi di laurea di *psicologia* (33%), ma anche *servizio sociale e politiche sociali* (10%) e *scienze pedagogiche* (9%).

L'81% degli occupati di questo ambito è rappresentato da **laureate donne**. Oltre la metà ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo (55%). Lavorano nel settore privato (39%) e, soprattutto, nel **non profit** (52%). Poco più della metà degli occupati nei servizi sociali e personali può contare su **contratti di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** (51%), mentre il 20% su contratti alle dipendenze a tempo determinato. **Le retribuzioni** sono relativamente modeste (1.038 euro mensili netti), ma su ciò influisce l'elevata quota di **occupati a tempo parziale** (47%).

Il 44% dei laureati utilizza in modo elevato le **competenze** acquisite durante gli studi universitari, anche se la laurea è richiesta per legge nel 27% dei casi. Per 53 laureati su cento il titolo è considerato “molto efficace o efficace” per lavorare.

### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sono laureati che hanno conseguito il titolo nelle classi di laurea in *giurisprudenza* (18%) e *scienze delle pubbliche amministrazioni, economico-aziendali e della politica* (tutte pari all’8%).

Tra gli occupati di questo ambito è lievemente maggiore la presenza di **laureati maschi** (57%), proseguono il lavoro iniziato prima della laurea (54%), in prevalenza hanno **contratti di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** (81%). La quasi totalità lavora a **tempo pieno** (93%). Possono inoltre contare su ottime **retribuzioni**: 1.646 euro mensili netti. Il 51% utilizza le **competenze** acquisite durante gli studi universitari in modo elevato, anche se la laurea è richiesta per legge solo nel 36% dei casi. Resta vero che il titolo è considerato “molto efficace o efficace” per lavorare per 60 occupati su cento.

### INFORMATICA

Sono laureati che hanno conseguito il titolo nelle classi di laurea di *ingegneria informatica* (25%), *informatica* (16%), *scienze economico-aziendali* (8%) e *ingegneria gestionale* (6%).

Tra gli occupati di questo ambito è nettamente maggiore la presenza di **laureati maschi** (70%); frequentemente hanno iniziato l’attuale lavoro solo dopo il conseguimento del titolo (74%) e lavorano nel **settore privato** (98%), con **contratti di lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** (81%). I laureati occupati in tale ramo possono inoltre contare su buone **retribuzioni**: 1.597 euro mensili netti. Resta vero che meno della metà utilizza le **competenze** acquisite durante gli studi universitari in modo elevato (40%); la laurea è infatti richiesta per legge solo nel 9% dei casi, anche se per un terzo è comunque necessaria per lo svolgimento del proprio lavoro. Non stupisce quindi che il titolo sia considerato “molto efficace o efficace” per lavorare per 45 occupati su cento.

Laureati occupati nel settore dei Servizi

